



Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI

RENDICONTO DELLA GESTIONE

DEL

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania,

ricevuta la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 232 del 13.05.2020 - Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2019 – REG. GEN. N. 918/II, protocollo di trasmissione n. 0007290/i del 25.05.2020, completa dello schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, composto dalla relazione sulla gestione e dai seguenti allegati contabili:

- Relazione sulla gestione;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato es. 2019;
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità es. 2019;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Titolo 1 – Spese correnti: impegni e pagamenti;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;

- Spese in conto capitale: impegni e pagamenti;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi: impegni;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;
- Accertamenti assunti nell'esercizio 2019 e precedenti imputati all'anno 2020 e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio 2019 e precedenti imputati all'anno 2020 e seguenti;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – entrate;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – spese;
- Rendiconto del tesoriere entrate;
- Rendiconto del tesoriere spese;
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa del tesoriere;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate per capitoli (gestionale);
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese per capitoli (gestionale);
- Prospetti SIOPE incassi e pagamenti (fonte MEF);
- Nota integrativa;
- Conto economico;
- Stato Patrimoniale attivo;
- Stato Patrimoniale passivo;
- Prospetto dei costi per Missione.

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- l'art. 67 del D. Lgs. n. 118/2011, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";
- l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;
- l'art. 67 comma 3 del D. Lgs. n.118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 (autonomia contabile del Consiglio Regionale) prevede che "la Presidenza del Consiglio Regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio Regionale";
- l'art. 8, comma 5, del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che "Il dirigente della unità dirigenziale Bilancio ragioneria e contabilità analitica è il responsabile dei servizi economico-finanziari. Le sue funzioni, i suoi obblighi e le sue prerogative sono quelle definite nell'articolo 153 del TUEL.";
- la Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 12 "Disposizioni in materia di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Campania" dispone all'art. 25 che il Settore Bilancio (oggi Unità Dirigenziale Bilancio) ha il compito di predisporre il rendiconto annuale;
- ai sensi dell'art. 22 della sopracitata legge rientra nelle attribuzioni del Consiglio Regionale approvare il rendiconto di gestione, su proposta dell'Ufficio di Presidenza;
- con delibera n. 155 del 21 dicembre 2018, l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 28 dicembre 2018;
- con delibera n. 161 del 5 febbraio 2019, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il bilancio di previsione gestionale per il triennio 2019-2021;
- l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 3 luglio 2019 ha approvato con la delibera n. 194 il rendiconto annuale per l'esercizio finanziario 2018, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale nella seduta del 15 ottobre 2019;

- l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 6 maggio 2020, ha approvato con la delibera n. 225 il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019", ai fini dell'inclusione nel rendiconto gestionale 2019;
- l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 13 maggio 2020, ha approvato con la delibera n. 231 la "parificazione del conto reso dal tesoriere per l'esercizio finanziario 2019", ai fini dell'inclusione nel rendiconto gestionale 2019;

CONSIDERATO

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato nel Titolo III l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;
- la L.R. 7/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione della Campania, attualmente vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D. Lgs. 118/2011 e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;
- visto lo Statuto della Regione Campania in particolare l'art. 26;
- l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale;
- la L.R. n. 12 del 20 giugno 2006;
- I principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011;
- l'art. 72 del D. Lgs 118/2011 che prevede che "Il collegio dei revisori dei conti istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile,

finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio Regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione.”

- la L.R. n. 21 del 28 luglio 2017;

DATO ATTO CHE

- Il Consiglio Regionale ha adottato il sistema di contabilità integrato – con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari economici e patrimoniali con scopi conoscitivi, avendo la contabilità finanziaria funzione autorizzatoria;
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) al Titolo I articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- Il rendiconto della gestione 2019 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
- L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese;
- Per la contabilità economico-patrimoniale, sono stati utilizzati gli schemi reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - sezione E- Government – Arconet (<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>).

Il Collegio passa all'esame del suddetto documento.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del D. Lgs.118/2011 "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*" il Consiglio Regionale ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi. In data 6 maggio 2020 l'Ufficio di Presidenza ha approvato con la delibera n. 225, il "riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019".

Tale provvedimento, visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che *il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*", è stato oggetto di parere dell'organo di revisione espresso, con verbale 24/2020, in data 28 aprile 2020.

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui non ha evidenziato particolari criticità e, pertanto, può considerarsi conforme a quanto disposto dal principio contabile.

Con riferimento alla gestione dei residui relativa agli esercizi finanziari degli anni precedenti, si riscontra la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui al 31/12/2018 da rendiconto 2018	€ 314.436,62	€ 31.011.346,46
Riscossioni/Pagamenti del 2019	€ 214.436,62	€ 18.871.152,39
Residui cancellati	=====	€ 1.979.043,01
Residui al 31/12/2019 anni precedenti da riportare a nuovo	€ 100.000,00	€ 10.161.151,06

I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre sono stati stralciati quelli che non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

I movimenti finanziari che hanno interessato la gestione di competenza hanno condotto ai seguenti risultati:

ACCERTAMENTI	€ 56.538.326,84
INCASSI	€ 42.259.372,53
RESIDUI ATTIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 14.278.954,31
IMPEGNI	€ 71.245.344,70
PAGAMENTI	€ 48.336.359,37
RESIDUI PASSIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 22.908.985,33

RESIDUI RIPORTATI A NUOVO AL 31/12/2019

La composizione dei residui al 31/12/2019 è la seguente:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	€ 100.000,00	€ 10.161.151,06
RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 14.278.954,31	€ 22.908.985,33
TOTALI RESIDUI AL 31/12/2019	€ 14.378.954,31	€ 33.070.136,39

RESIDUI ATTIVI

In riferimento ai residui attivi al 31/12/2019, essi, muniti di regolare titolo giuridico esecutivo, sono composti dalle seguenti voci:

DEBITORE	CAUSALE	IMPORTO
REGIONE CAMPANIA	PROGETTI GARANTE DIRITTI DETENUTI	€ 100.000,00
REGIONE CAMPANIA	ANAGRAFE DEGLI ELETTI	€ 8.367,97
DEBITORI DIVERSI	RECUPERO SOMME CORRISPOSTE L.R. 20/2002 – ANNI 2016/2019	€ 14.270.586,34
TOTALE		€ 14.378.954,31

RESIDUI PASSIVI

Con il riesame di tutti gli impegni di spesa contenuti nei residui, ciascun settore per la propria competenza, ha provveduto alla cancellazione per tutti quelli che non rappresentassero più una reale posizione debitoria a carico dell'Ente per complessivi € **1.979.043,01**. Tale operazione ha permesso di liberare risorse nuove attraverso l'incidenza positiva sull'avanzo di amministrazione.

Al 31/12/2019 i residui passivi riportati a nuovo ammontano a complessivi € **33.070.136,39**.

* * *

Il **Fondo Pluriennale Vincolato** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso; nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sono stati cancellati e reimputati all'anno 2020, con apposito atto deliberativo, come citato in delibera, i residui passivi per € 3.458.843,68 in quanto privi del requisito di esigibilità.

RISULTATI DELLA GESTIONE 2019

Nel corso dell'esercizio risultano emesse n. 918 reversali e n. 1.990 mandati.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente, il Collegio ha verificato i valori indicati nel conto del bilancio per passare all'analisi delle principali voci del Rendiconto 2019.

Risultato della gestione di Competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di **€ 7.604.484,17** come risulta dai seguenti elementi:

Avanzo amministrazione 2018 applicato	€ 24.043.613,52
Fondo pluriennale vincolato in entrata	€ 1.726.732,19
Accertamenti in Entrata di competenza 2019 comprensivi delle partite di giro	€ 56.538.326,84
Impegni in uscita di competenza 2019 comprensivi delle partite di giro	- € 71.245.344,70
Fondo pluriennale vincolato spese	-€ 3.458.843,68
Avanzo di amministrazione 2019	+ € 7.604.484,17

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un avanzo di **€ 11.295.026,30** ed è derivato dai seguenti elementi:

Avanzo gestione residui (residui passivi cancellati)	€ 1.979.043,01
Avanzo della gestione di competenza	€ 7.604.484,17
Avanzo di amministrazione 2018 non applicato nel 2019 (25.755.112,64 meno 24.043.613,52)	€ 1.711.499,12
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	€ 11.295.026,30

COMPOSIZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 risulta così composto:

Avanzo accantonato	€ 4.582.085,46
Avanzo vincolato	€ 1.660.192,64

Avanzo di amministrazione disponibile	€ 5.052.748,20
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	€ 11.295.026,30

L'avanzo accantonato risulta composto da due poste contabili:

- Fondo contenzioso (Fondo rischi) di **€ 1.911.499,12**, per la copertura degli oneri derivanti dai rischi relativi alla soccombenza per i giudizi in corso;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità di **€ 2.670.586,34**, a svalutazione dei crediti accertati di natura diversa dai crediti verso altre pubbliche amministrazioni.

Il Fondo contenzioso trae origine dall'avanzo accantonato del rendiconto 2018, non applicato nell'ambito del bilancio di previsione 2019 e pertanto, per il mancato utilizzo, confluisce per pari importo, nelle risorse accantonate del risultato di amministrazione del rendiconto 2019.

La **quota vincolata del risultato di amministrazione** risulta così formata:

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2019
FONDI REGIONALI GARANTE DIRITTI DETENUTI (vincolo trasferimento)	€ 296.437,19
FONDI REGIONALI CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE (vincolo trasferimento)	€ 62.960,14
SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE (vincolo derivante da legge regionale)	€ 843.698,20
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM (vincolo da trasferimenti)	€ 442.097,11
FONDI REGIONALI PROGETTO LABORATORI FORUM DELLA GIOVENTU' (vincolo da trasferimento)	€ 15.000,00
TOTALI	€ 1.660.192,64

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con delibera n. 207 dell'Ufficio di Presidenza del 21/11/2019, approvata dal Consiglio Regionale in data 27/11/2019, nel prendere atto della decisione n. 172/2019 della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania, è stato quantificato e iscritto in bilancio un credito nei confronti dei percettori (dipendenti di ruolo e comandati) relativo alle somme erogate per il periodo 2016/2019 sulla base delle Leggi regionali n. 20/2002 e n. 25/2003, dichiarate incostituzionali.

Tali entrate appartengono al Titolo III (Entrate extratributarie), per cui sorge l'obbligo della svalutazione e dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (richiesto anche dalla Corte dei Conti).

Attesa la natura contenziosa di tale diritto di credito, l'Ente ha provveduto a svalutarlo integralmente nell'ambito del bilancio di previsione mediante iscrizione nella spesa, degli stanziamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità nella Missione 20 degli importi per singola annualità, come di seguito riportato:

ANNUALITA'	IMPORTO
2019	€ 2.670.586,34
2020	€ 3.800.000,00
2021	€ 3.900.000,00
2022	€ 3.900.000,00
TOTALE	€ 14.270.586,34

Sulla base dei principi contabili, sulla base degli elementi attualmente disponibili, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con l'approvazione del rendiconto gestionale per l'esercizio 2019, ha provveduto ad accantonare la quota di € 2.670.586,34, nel risultato di amministrazione, confermando il medesimo importo utilizzato in sede di bilancio di previsione assestato.

FONTI DI FINANZIAMENTO

E' stato verificato che durante il triennio 2017/2019 il Consiglio Regionale della Campania ha potuto disporre delle risorse sotto indicate derivanti dai trasferimenti regionali:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
FONDO ORDINARIO	€ 40.675.000,00	€ 33.783.333,32	€ 30.675.000,00

In riferimento ai trasferimenti regionali 2017, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00.

In conseguenza della riduzione di € 10.000.000,00 dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2017, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.

Con delibera n. 97 dell'11 dicembre 2017, il Consiglio Regionale ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2016 per l'importo di € 10.000.000,00.

In riferimento ai trasferimenti regionali 2018, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00.

In conseguenza della riduzione di € 16.891.666,68 dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2018, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.

Con delibera n. 154 del 10 dicembre 2018, il Consiglio Regionale ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2017 per l'importo di € 16.891.666,68.

In riferimento ai trasferimenti regionali 2019, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00.

In conseguenza della riduzione di € 20.000.000,00 dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2019, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.

Con delibera n. 201 del 10 ottobre 2019, il Consiglio Regionale ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2018 per l'importo di € 20.000.000,00.

In relazione ai trasferimenti di liquidità da parte della Regione nel triennio 2017/2019 si è verificata la dinamica rappresentata nella tabella seguente:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ANNI PRECEDENTI	€ 47.380.989,94	€ 6.895.000,00	€ -----
ACCONTO ANNO CORRENTE	€ 33.780.000,00	€ 33.783.333,32	€ 30.675.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI	€ 81.160.989,94	€ 40.678.333,32	€ 30.675.000,00

Il saldo di cassa finale di ciascun esercizio dell'ultimo triennio presenta i valori che seguono:

Anno 2017: € 58.601.175,54

Anno 2018: € 58.178.754,67

Anno 2019: € 33.445.052,06

I dati riassuntivi delle **entrate dell'esercizio finanziario 2019** vengono esposti nel seguente prospetto:

	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Avanzo di amministrazione	€ 24.043.613,52		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.726.732,19		
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 31.034.434,58	€ 31.132.802,55	€ 98.367,97
Titolo 3 Entrate extratributarie	€ 14.272.266,34	€ 14.436.121,73	€ 163.855,39
Titolo 9 Partite di giro	€ 12.500.000,00	€ 10.969.402,56	€ -1.530.597,44
TOTALI	€ 83.577.046,63	€ 56.538.326,84	€ -1.268.374,08

Da un'analisi degli scostamenti tra le previsioni assestate e gli accertamenti contabili rispetto al Titolo 2 – Entrate Correnti ed al Titolo 3 Entrate extratributarie si evidenzia la prossimità dei risultati tra le previsioni assestate e gli accertamenti contabili.

Si rappresentano, di seguito, i dati riassuntivi della **spesa relativa all'esercizio finanziario 2019**

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	FPV	DIFFERENZA (economie)
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 68.406.460,29	€ 60.275.942,14	€ 3.458.843,68	€ 4.671.674,47
Missione 20 Fondi e accantonamenti	€ 2.670.586,34			€ 2.670.586,34
Missione 99 Servizi per conto terzi	€ 12.500.000,00	€ 10.969.402,56		€ 1.530.597,44
TOTALI	€ 83.577.046,63	€ 71.245.344,70	€ 3.458.843,68	€ 8.872.858,25

L'avanzo di competenza di **€ 7.604.484,17** realizzato nell'esercizio è scaturito dalla somma delle economie della Missione 1 di € 4.671.674,47 e della Missione 20 di € 2.670.586,34 e dai maggiori accertamenti rispetto agli stanziamenti in entrata pari ad € 262.223,36.

RICONCILIAZIONE TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme trasferite dalla Giunta regionale al Consiglio regionale.

Tali somme, come risulta dalla seguente tabella, non trovano rispondenza per **€ 329.883,58**.

CONSIGLIO REGIONALE			GIUNTA REGIONALE		Pagamenti		DIFFERENZA
Capitolo C.R.		Accertamenti	Capitolo Giunta	Impegni	in c/res.	in c/ comp.	
1002		30.675.000,00	U00008	30.675.000,00	0,00	30.675.000,00	0,00
1003		8.367,97	U00006	8.367,97	11.209,42	0,00	0,00
3008		0,00	U07811	0,00			0,00
3004		200.000,00	U05172	100.000,00	200.000,00	100.000,00	-100.000,00
			U04839	200.000,00	100.000,00		

3009		0,00	U08021	0,00	0,00		0,00
		30.883.367,97		30.983.367,97			-100.000,00
3006	Rimborso Comandati	0,00	U00058	150.000,00	0,00	0,00	-150.000,00
3011/3014		30.000,00	U05800 U05804	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
6002	(quota parte)	197.257,73					
6004	(quota parte)	335.319,92	U00043	612.461,23	532.577,65	0,00	-79.883,58
		31.445.945,62		31.775.829,20			-329.883,58

La giustificazione è la seguente:

In relazione ai capitoli di Giunta U05172 e U04839 per i progetti a favore del garante dei diritti dei detenuti, il Consiglio presenta un minor accertamento di € 100.000,00, per la parziale comunicazione da parte della Giunta dei trasferimenti impegnati.

In relazione al capitolo della Giunta U00058, l'impegno della Giunta Regionale (n. 3190001509 pos 6), di euro 150.000,00, non trova riscontro in alcun accertamento del Consiglio Regionale. Interpellati i referenti del Consiglio Regionale hanno dichiarato di non aver mai avuto comunicazione di tale impegno da parte della Giunta.

Per quanto concerne il capitolo U00043, relativo a trasferimento fondi per la restituzione dei contributi agli ex Consiglieri, si sottolinea che il Consiglio opera per cassa ed in partita di giro. Per l'anno 2019 la Giunta ha effettuato l'impegno ma non il pagamento in conto competenza, mentre sono stati effettuati pagamenti in conto residui, confluiti, in quota parte, sui capitoli 6002 e 6004 del C.R., capitoli di partita di giro.

IL BILANCIO DI CASSA

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione, sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il Consiglio Regionale possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio", è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti, aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento, emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

L'Unita Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica del Consiglio Regionale della Campania con determina n. 156 del 4 febbraio 2020 ha provveduto a sottoporre a parificazione il Rendiconto reso dal Tesoriere del Consiglio Regionale, previa verifica della concordanza tra i dati riportati nel medesimo conto con le scritture contabili tenute dall'Ufficio;

Il Collegio dei Revisori con verbale n. 29/2020 del 07 maggio 2020, ha predisposto la relazione ex art. 139 comma 2 del D. Lgs. n. 174/2016;

L'Unita Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica ha provveduto a depositare il rendiconto del Tesoriere parificato c/o la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale Regionale per la Campania in data 11 maggio 2020;

Con delibera 231 del 13 maggio 2020 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ha preso atto della Parificazione del Rendiconto del Tesoriere dell'Ente per l'esercizio 2019 avvenuta con la determina n. 156 del 4 febbraio 2020 della U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e depositata c/o la Corte dei Conti in data 11 maggio 2020;

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			58.178.754,67
Riscossioni	214.436,62	42.259.372,53	42.473.809,15
Pagamenti	18.871.152,39	48.336.359,37	67.207.511,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			33.445.052,06

A tal riguardo, richiamando il verbale 29/2020 del 07 maggio 2020, il Collegio dei Revisori dà atto di avere rilasciato la relazione prevista dall'art. 139, n. 2, del D. Lgs 174/2018, confermando che al 31 dicembre 2019 il saldo di diritto del conto del Tesoriere coincide con il saldo di fatto ed ammonta ad € 33.445.052,06 e che tali dati trovano corrispondenza con le scritture contabili tenute dal Consiglio Regionale della Campania.

EQUILIBRI

Rispetto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza. Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti. La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.726.732,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	45.568.924,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	59.315.797,15
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.320.155,39
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-14.340.296,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	24.043.613,52 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		9.703.317,45
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.670.586,34
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.709.452,64
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	5.323.278,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		5.323.278,47

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	960.144,99
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.138.688,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE(Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-2.098.833,28
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	826.738,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-2.925.572,17
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-2.925.572,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		7.604.484,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		2.670.586,34
Risorse vincolate nel bilancio		2.536.191,53
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.397.706,30
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.397.706,30
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		9.703.317,45
O1) Risultato di competenza di parte corrente		9.703.317,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	24.043.613,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.670.586,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.709.452,64
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-18.720.335,05

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Per esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, ovvero il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui al fine di determinare il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un avanzo di Euro 11.295.026,30, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				58.178.754,67
RISCOSSIONI	(+)	214.436,62	42.259.372,53	42.473.809,15
PAGAMENTI	(-)	18.871.152,39	48.336.359,37	67.207.511,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			33.445.052,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			33.445.052,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	100.000,00	14.278.954,31	14.378.954,31
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.161.151,06	22.908.985,33	33.070.136,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.320.155,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.138.688,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			11.295.026,30

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		2.670.586,34
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		1.911.499,12
Altri accantonamenti		0,00
	Totale parte accantonata (B)	4.582.085,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		843.698,20
Vincoli derivanti da trasferimenti		816.494,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata	1.660.192,64
Parte destinata agli investimenti		

	(C)	0,00
	Totale destinata agli investimenti (D)	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.052.748,20

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare costi/oneri e ricavi/ proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso viene predisposto secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale ed economica del Consiglio Regionale. La nota integrativa deve contenere le informazioni richieste dal d.lgs. 118/2011, fornire inoltre le informazioni supplementari - anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge - ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2019 contiene le modifiche del patrimonio iniziale per effetto della gestione dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante.

Non sono stati evidenziati ratei e risconti attivi.

La verifica degli elementi patrimoniali ha evidenziato che al 31 dicembre 2019 il **totale dell'attivo** è pari a **euro 48.448.856,33**.

ATTIVO

Immobilizzazioni: - *Materiali* sono state valutate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono state espese in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. La diminuzione del valore delle attività per immobilizzazioni al 31/12/2019 al netto dell'ammortamento effettuato, ammonta a € 3.295.436,30. Gli ammortamenti per il 2019 ammontano ad euro 647.998,06.

Immateriali: Sono state valutate al costo di acquisto.

Attivo circolante: L'attivo circolante costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide al 31.12.2019 è pari ad euro 45.153.420,03.

Crediti: E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2019 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio. Il totale delle attività del circolante per crediti al 31/12/2019 di € 11.708.367,97 corrisponde al valore dei residui attivi al 31/12/2019 della contabilità finanziaria, dedotto il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide: E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2019 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere, l'istituto tesoriere Banco di Napoli. Il totale dei depositi bancari al 31/12/2019 di € 33.445.052,06, corrisponde al saldo di cassa al 31/12/2019 presente nella contabilità finanziaria.

PASSIVO

Patrimonio netto: È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari ad **€ 13.467.220,82**. Il decremento del

patrimonio netto è stato conseguente alla perdita di esercizio risultante dal conto economico di € 16.997.913,38

Debiti: I debiti sono stati esposti al loro valore nominale e sono stati iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Essi ammontano ad € 33.070.136,39. Il totale delle passività per debiti al 31/12/2019 di € 33.070.136,39, corrisponde al valore dei residui passivi al 31/12/2019 presenti in contabilità finanziaria.

Tra i **conti d'ordine** figurano gli impegni su futuri esercizi di **€ 3.458.843,68** che corrispondono all'importo del fondo pluriennale vincolato, spesa della contabilità finanziaria al 31/12/2019.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2019 contiene gli effetti economici della gestione dell'esercizio.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio della contabilità economico-patrimoniale.

Il risultato dell'esercizio 2019 evidenzia un risultato negativo di **€ 16.997.913,38**.

Ai fini della quadratura tra contabilità finanziaria ed economica il Collegio osserva che il totale dei componenti positivi di gestione ammonta a € 45.568.924,28 e corrisponde al totale accertamenti (Titolo 1 e Titolo 2) della contabilità finanziaria.

Altrettanto, il totale dei componenti negativi della gestione (esclusi gli ammortamenti), pari ad euro 63.115.880,67 e delle imposte, pari ad euro 1.430.000,00, complessivamente pari ad € 64.545.880,67 corrisponde al valore degli impegni di cui al Titolo 1 del conto del bilancio delle spese della contabilità finanziaria 2019.

Le insussistenze del passivo del 2019 ammontanti ad € 1.979.043,01 corrispondono al totale dei residui passivi, cancellati per insussistenza dalla contabilità finanziaria.

Quanto imputato al fondo pluriennale vincolato di parte spesa, come previsto dai principi contabili, non influenzano il conto economico dell'esercizio.

DEBITI FUORI BILANCIO

Dalle verifiche eseguite è emerso che nel corso del 2019 sono state approvate tre delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio da parte dell'Ufficio di Presidenza (nn. 185/186/187), nella seduta del 30/05/2019. Dalle informazioni assunte non risulta che detti provvedimenti siano stati trasmessi alla competente Procura della Corte dei conti.

CONTENIMENTO DELLA SPESA

In merito a quanto previsto dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica, il Collegio ha accertato che il Consiglio Regionale, nel corso dell'esercizio 2019, ha rispettato i vincoli ivi previsti.

Gli stanziamenti relativi alle spese oggetto di contenimento, a decorrere dall'anno 2011, devono rispettare i seguenti limiti percentuali calcolati sulla base degli impegni assunti nell'anno 2009:

20% spese per consulenza

20% spese di rappresentanza

50% spese per missioni e trasferte

50% spese per formazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 la spesa effettiva (impegni assunti) rispetto a quella stanziata risulta inferiore e in alcuni casi è nulla (consulenze).

Le sponsorizzazioni da parte dell'Ente sono assenti, come previsto dalla norma.

Rispetto alle **spese per autovetture** (80% del 2009 a partire dal 2011, poi ridotto al 30% del 2011) l'Ente risulta adempiente.

Essa negli anni presenta i seguenti valori:

- La spesa del 2009 risulta pari a € 315.000,00
- La spesa del 2011 risulta pari a € 218.000,00 (rispetto al limite di € 252.000,00)
- La spesa del 2019 risulta pari a € 21.988,00 (rispetto al limite di € 65.400,00)

Risulta rispettato il limite di **cui all'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008 (taglia carte)**:

- 50% della spesa del 2007 a partire dal 2009. Nell'anno 2007 risulta impegnata sul capitolo 3031 (cancelleria e stampati) la somma pari ad € 193.474,00. Nell'anno 2019 risulta impegnata la somma di € 28.055,00.

LA SPESA DEL PERSONALE

La composizione del personale del Consiglio Regionale della Campania e la relativa spesa, per l'anno 2019, è quella esposta nelle tabelle sottostanti. Essa è quantificata, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 Comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, così come rilevata dalle attestazioni pervenute a questo Collegio dai responsabili dei relativi settori del Consiglio Regionale.

Il personale in forza al 31 dicembre per ciascuna annualità risulta dalla seguente tabella:

Personale Consiglio Regionale	anno	anno	anno	anno	anno	anno
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia						
Dirigenti	17	13	14	13	13	12
non dirigenti	213	206	194	182	173	158
Totale	230	219	208	195	186	170

Nel periodo compreso fra il 2014 ed il 2019 il personale alle dipendenze del Consiglio Regionale è diminuito, passando da 230 unità a 170 unità.

La riduzione ha interessato sia i dirigenti, passati da 17 a 12, che il personale non dirigenziale, passato da 213 unità a 158 unità.

In linea generale si osserva che, nel corso del 2019, la spesa definitivamente stanziata è stata quasi completamente impegnata, elemento che conferma la sostanziale rigidità di tale categoria di spesa in relazione alla quale è possibile prevedere i costi che verranno sostenuti nel corso dell'esercizio. A fronte di impegni pari a euro 12.203.000,00 si registrano pagamenti di competenza per euro 11.279.000,00 come meglio evidenziato nel successivo prospetto:

Spesa Personale Consiglio Regionale										
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2014	2015	2016	IMPEGNI			2019	PAGATO COMPETENZA 2019	PREVISIONE	
				2017	2018	2019			2020	
Voci di spesa										
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	765.000,00	585.000,00	630.000,00	585.000,00	585.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	500.000,00	
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	5.077.000,00	4.917.000,00	4.604.000,00	4.317.000,00	4.312.000,00	4.158.000,00	4.158.000,00	4.158.000,00	3.845.000,00	
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	1.639.000,00	1.171.000,00	1.059.000,00	1.369.000,00	1.652.000,00	1.454.000,00	828.000,00	828.000,00	1.500.000,00	
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	4.401.000,00	4.255.000,00	3.716.000,00	3.857.000,00	3.562.000,00	3.114.000,00	3.041.000,00	3.041.000,00	3.217.000,00	
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.970.000,00	2.732.000,00	2.502.000,00	2.532.000,00	2.527.000,00	2.195.000,00	2.029.000,00	2.029.000,00	2.900.000,00	
IRAP	1.010.000,00	928.000,00	850.000,00	861.000,00	859.000,00	784.000,00	725.000,00	725.000,00	1.000.000,00	
Totale	15.862.000,00	14.588.000,00	13.361.000,00	13.521.000,00	13.497.000,00	12.203.000,00	11.279.000,00	11.279.000,00	12.962.000,00	

Il Collegio rinnova l'invito ad adottare procedure che assicurino la riduzione, sia in termini assoluti che percentuali, delle spese del personale rispetto al totale delle spese correnti. Altresì invita alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche – amministrative provvedendo alla riduzione delle spese della contrattazione integrativa nonché ad assicurare il rispetto dei vincoli normativi di finanza pubblica riferiti al contenimento delle spese del personale.

**DECISIONE N. 172/2019 DEL 17 LUGLIO 2019 CORTE DEI CONTI – SEZIONE
REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA**

Riguardo alla decisione n. 172/2019/PARI del 17 luglio 2019, Il Consiglio Regionale della Campania, con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 207, del 21.11.2019, avente ad oggetto: "Attuazione decisione della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo n.172/2019/Pari - Variazione al Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2019-2021 - Proposta al Consiglio. - REG. GEN. N. 870/II", e con la successiva delibera di Variazione al bilancio 2019-2021, ha provveduto ad:

- Iscrivere nelle entrate del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2019/2021, annualità 2019, crediti per recupero nei confronti dei percettori al titolo III "entrate extratributarie", tipologia 500 "rimborsi ed altre entrate correnti" per € 14.270.586,34 di cui € 7.249.265,92 per il personale di ruolo ed € 7.021.320,42 per il personale comandato;
- Iscrivere nelle spese del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2019/2021, annualità 2019, debiti nei confronti della Regione alla Missione 1, Programma 11, titolo I per € 14.270.586,34, preservando gli equilibri, anche in termini di cassa, in considerazione che l'obbligo al riversamento al bilancio della Regione, sorge al momento dell'incasso a titolo di recupero da parte dei percettori;
- Iscrivere nelle spese del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2019/2021, annualità 2019, un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 2.670.586,34, a titolo di svalutazione prudenziale del credito iscritto in bilancio, in considerazione della difficile esazione del credito, tenuto conto del potenziale contenzioso che potrà sorgere a seguito dell'azione di recupero;
- Rinviare al bilancio di previsione 2020/2022, un ulteriore accantonamento di € 11.600.000,00 per ciascuno degli esercizi 2020-2021-2022, nella misura sopra indicata;

CONSTATATO

- Che, con plurime note, la U.D. Bilancio e Ragioneria ha comunicato al Consiglio Regionale della Campania e specificatamente al Segretario Generale, al Direttore

Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali e al Dirigente della U.D Gestione del Personale, per ciascuna annualità interessata (dal 2009 al 2019), per il personale di ruolo, l'elenco dei percettori e il relativo ammontare delle somme erogate sulla base della L.R. n. 20/2002 e della L.R. 25/2003;

- Che non risultano ancora individuati, per ciascuna annualità interessata (dal 2009 al 2019), i percettori e il relativo ammontare delle somme erogate sulla base della L.R. n. 20/2002 e della L.R. 25/2003, in favore del personale comandato;
- Che l'ammontare complessivo, per il personale di ruolo, delle somme erogate sulla base delle norme dichiarate incostituzionali, per il periodo dal 2009 al 2019, quantificato dalla U.D. Bilancio e Ragioneria è pari ad euro 22.996.395,03;
- Che le somme come sopra individuate sono state quantificate al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali;
- Che l'articolo 150, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto rilancio), in corso di conversione, ha risolto il contrasto tra la giurisprudenza e la normativa fiscale in materia di recupero di somme indebitamente corrisposte. La prevalente giurisprudenza sosteneva la tesi del recupero del netto erogato (somme effettivamente attratte nella sfera patrimoniale del percettore). L'Agenzia delle Entrate, sulla base dell'art. 10, comma 1, lettera d-bis) del TUIR, ha sempre sostenuto la necessità del recupero del lordo, anche attraverso propri interpelli, sulla base della deducibilità delle somme oggetto di recupero, dal reddito del percettore. La nuova norma "2-bis. Le somme di cui alla lettera d-bis) del comma 1, se assoggettate a ritenuta, sono restituite al netto della ritenuta subita e non costituiscono oneri deducibili.", recepisce le argomentazioni della giurisprudenza, disponendo per le somme erogate ed assoggettate a ritenuta, la restituzione "al netto";
- Che, stante la nuova disposizione evidenziata nel periodo precedente, sarà necessario procedere a rideterminare le somme da recuperare in capo ad ogni singolo percettore;

- Che, per quanto a conoscenza del Collegio dei Revisori, il Consiglio Regionale della Campania non ha notificato ai percettori delle somme, illegittimamente erogate sulla base e delle leggi dichiarate incostituzionali, alcuna nota per interrompere la prescrizione e richiedere la restituzione delle somme indebitamente corrisposte;
- Che, a parere del Collegio, le somme indebitamente corrisposte dal 2009 al 2019, pur da ricalcolare nella misura ridotta, in conseguenza di quanto disposto dall'articolo 150, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, saranno sicuramente superiori a quelle iscritte nel corso dell'esercizio 2019 e riportate tra i residui attivi, pari ad euro 14.270.586,34;

CONSIDERATO

che non è stata intrapresa alcuna iniziativa per il recupero delle somme illegittimamente corrisposte in forza delle norme dichiarate incostituzionali;

che, con tutta probabilità le somme iscritte tra i residui attivi alla fine dell'esercizio 2020 risulteranno ancora da riscuotere;

che sulla base delle vigenti disposizioni detti crediti dovranno essere integralmente svalutati;

SUGGERISCE

Di accantonare l'intera parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione in previsione della necessità di accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità tutti i crediti iscritti relativi alle somme illegittimamente corrisposte in forza delle norme dichiarate incostituzionali.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta sulla scorta della documentazione fornita con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 232 del 13.05.2020 - Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2019 – REG. GEN. N. 918/II, protocollo di trasmissione n. 0007290/i del 25.05.2020.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto

degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

INVITA IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- A porre in essere una vigilanza costante della gestione della liquidità e di rispettare le prescrizioni imposte dal legislatore;
- In merito alla spesa del personale di ruolo e comandato, porre in essere politiche di contenimento e razionalizzazione applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che impongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa;
- Relativamente alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, spese per autovetture, spese per mobili e arredi ed ogni altra spesa soggetta a vincoli normativi, considerato che dal rendiconto 2019 non è agevole l'esatta individuazione di tali voci di spese, l'Ente ad utilizzare un idoneo sistema di controllo e monitoraggio al fine di ottenere tempestive informazioni per rispettare i vincoli imposti dalla normativa vigente;
- A contenere e razionalizzare la spesa corrente che rappresenta la quasi totalità delle spese totali finali, con esclusione delle contabilità speciali e delle spese per investimenti iscritte al titolo 2°;
- A procedere ad una verifica costante ed analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività potenziali sia per spese legali sia per eventuali soccombenze e, ove ne ricorrano le condizioni, accantonare risorse prevedibili in appositi fondi rischi;
- Ad adottare con sollecitudine un sistema informativo contabile integrato che permetta, attraverso l'incrocio di flussi informativi, l'ottimizzazione del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, nazionale e comunitaria, sia nell'interesse dell'Ente che dell'Organo di Revisione;
- A completare in tempi brevi l'inventario dei beni mobili e valori di pregio ai fini di determinare la corretta iscrizione in bilancio;
- A provvedere tempestivamente ad inviare i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori

bilancio allo scrivente organo di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;
- A provvedere tempestivamente ad inviare, ai sensi del D. Lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), i conti giudiziali degli agenti contabili.

* * *

In ordine agli obblighi imposti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, il Collegio dei Revisori

ESORTA IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ad un rigoroso rispetto delle disposizioni normative, dei principi e dei postulati ivi previsti, per far sì che sia anche strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione;
ad adeguare, quanto prima, il proprio ordinamento contabile e tutti i correlati regolamenti alle vigenti disposizioni normative;

RIBADISCE E RACCOMANDA

di completare, con la massima urgenza, il processo di verifica teso ad individuare, per ciascuna annualità interessata (dal 2009 al 2019), i percettori e il relativo ammontare delle somme illegittimamente erogate sulla base della L.R. n. 20/2002 e della L.R. 25/2003, ed ad adottare prontamente i necessari provvedimenti, per far sì che la decisione n. 172/2019/PARI del 17 luglio 2019, depositata il 30 luglio 2019, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, sia pienamente rispettata;

INFINE

In merito all'eventuale utilizzo della parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione accertato in sede di rendiconto 2019,

CONSIDERATO

che non è stata intrapresa alcuna iniziativa per il recupero delle somme illegittimamente corrisposte in forza delle norme dichiarate incostituzionali;
che, con tutta probabilità, le somme iscritte tra i residui attivi, provenienti dall'esercizio 2019, alla fine dell'esercizio 2020 risulteranno ancora da riscuotere;

che sulla base delle vigenti disposizioni detti crediti dovranno essere integralmente svalutati;

SUGGERISCE NUOVAMENTE

di non utilizzare l'intera parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione, in previsione della necessità di accantonare, in sede di rendiconto 2020, al fondo crediti di dubbia esigibilità, tutti i crediti iscritti relativi alle somme illegittimamente corrisposte in forza delle norme dichiarate incostituzionali;

* * *

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4 comma 4 della l. r. n. 21 del 28 luglio 2017, il Collegio dei Revisori dei Conti,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in data 6 luglio 2020.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini	firmato in originale
Vittoria Salvato	firmato in originale
Luisa Valvano	firmato in originale

Copia conforme all'originale

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini

